



Comitato per il Risanamento Ambientale

--==** www.aniene.net/cra **==--

COMUNICATO STAMPA

Firmato il Decreto ministeriale che vincola 2000 ettari del territorio guidoniano

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto ministeriale che dichiara di **“notevole interesse pubblico”** l'area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor de' Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe nel territorio di Guidonia Montecelio ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Si chiude, almeno per il momento, l'iter di tutela e valorizzazione di quasi duemila ettari di Campagna Romana, iniziato dalle Soprintendenze archeologica e paesaggistica sostenute dalle Associazioni locali nel 2015.

In realtà, questa manovra di tutela affonda le radici nel lontano 1996, all'atto della costituzione del Parco regionale dell'Inviolata di Guidonia, nonché nelle proposte formulate dalle Associazioni per il suo ampliamento e depositate in Regione Lazio nel 1998 e nel 2002. Questo territorio, ferito, aggredito dalla rapacità di imprenditori senza scrupoli facilitati dalla corrotta politica locale, merita di essere preservato per le sue specificità archeologiche, storiche, paesaggistiche e naturali, abbondanti anche se residuali.

Il nostro plauso e il ringraziamento per l'impegno profuso dal MIBACT in questa vicenda vanno assolutamente concessi, ma le popolazioni locali devono proseguire nell'attività di controllo e di monitoraggio del proprio territorio per evitare che il degrado si impadronisca dell'area della Selciatella-Tor Mastorta, per risanare la zona della discarica e del TMB, per avviare la bonifica della falda inquinata all'Inviolata, per impedire nuovi insediamenti devastanti a Tor de' Sordi e a Castell'Arcione, per dotare di impianti di fognature ed igiene ambientale l'intero territorio, per iniziare un discorso di fruizione pubblica nelle aree vincolate.

Vorremmo ricordare a tutti, in particolar modo a chi è chiamato a gestire il territorio, politici e amministratori locali, che la tutela del paesaggio e dei beni culturali, si trova ad un livello costituzionale superiore rispetto alla pianificazione urbanistica comunale: infatti tra i principi fondamentali della Costituzione repubblicana, all'art. 9, vi è appunto la tutela paesistica e dei beni culturali.

Inoltre, preme altresì riaffermare che tale tutela viene esercitata dal Ministero dei Beni Culturali (istituzione statale che discende direttamente dalla norma costituzionale di cui sopra) e che tra i poteri che gli appartengono vi è anche la facoltà di imporre specifici vincoli (laddove risultino aree e immobili effettivamente meritevoli di tutela, come in questo caso), a prescindere dalla pianificazione urbanistica ed edilizia programmata da un'Amministrazione comunale, la quale, come è noto, è un organo istituzionale di rango “leggermente” inferiore rispetto dell'Amministrazione statale.

A tal proposito, si invitano tutti i cittadini a leggere la Relazione generale in seno al Decreto ministeriale in cui vengono ben esplicitate le ragioni di tutela della aree e degli immobili del nostro straordinario territorio. Territorio a noi molto caro e che siamo disposti a difendere con tutte le nostre forze.